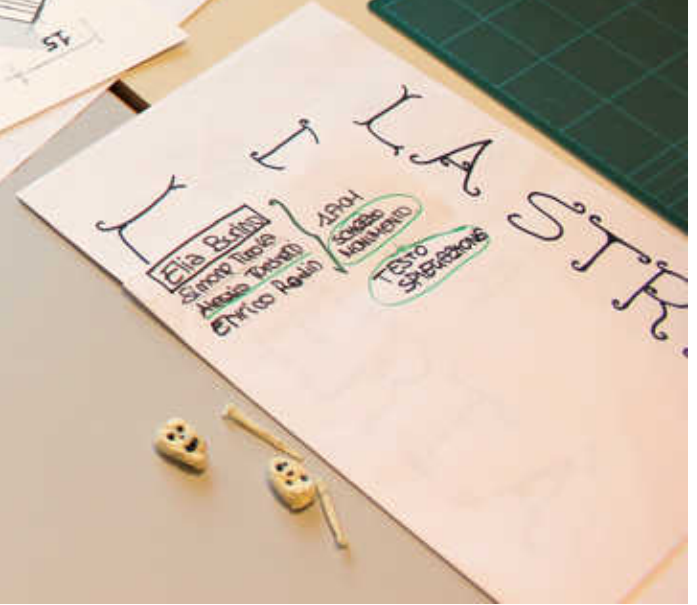
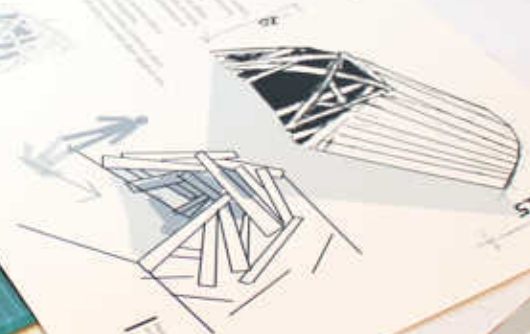
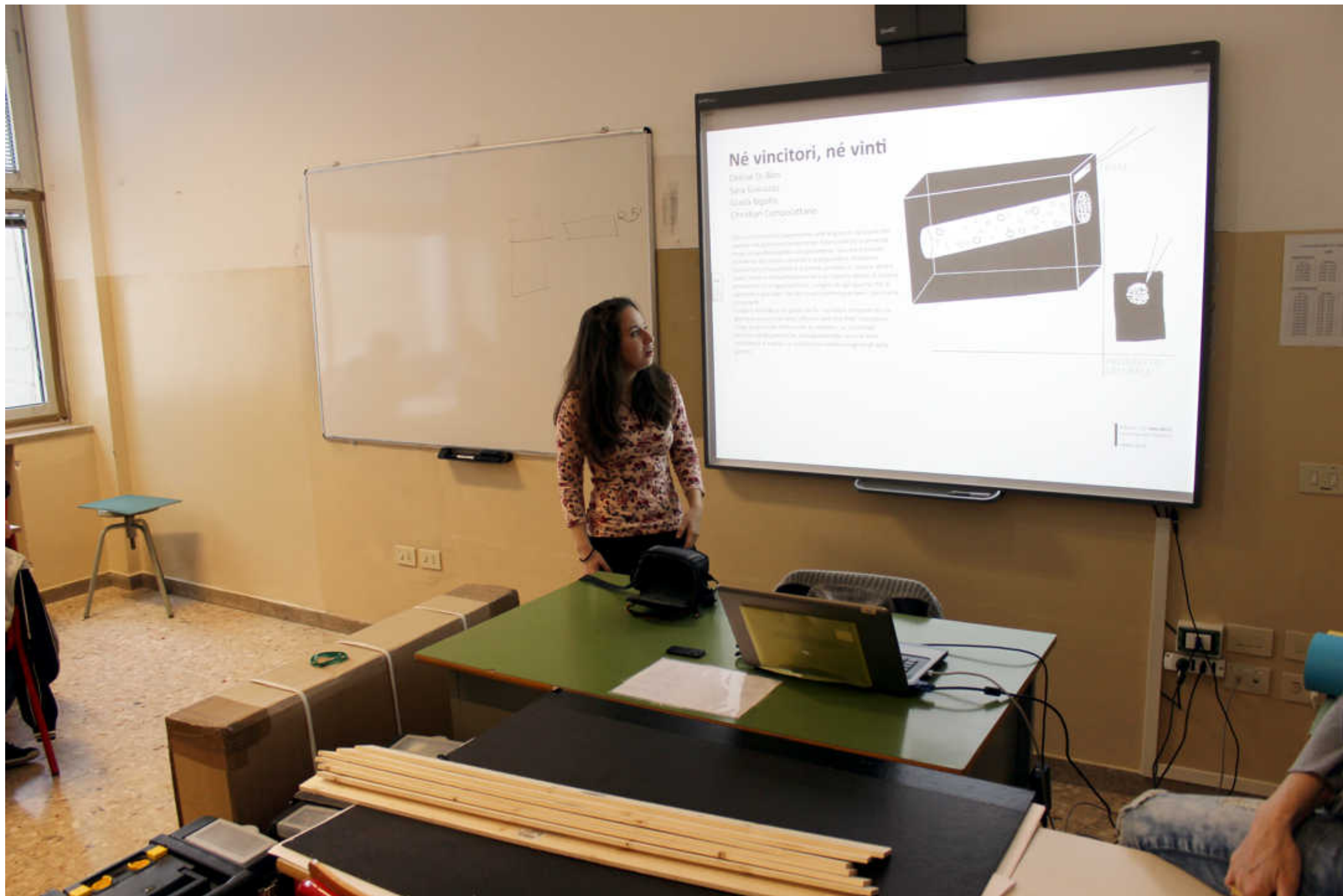


La strada della libertà



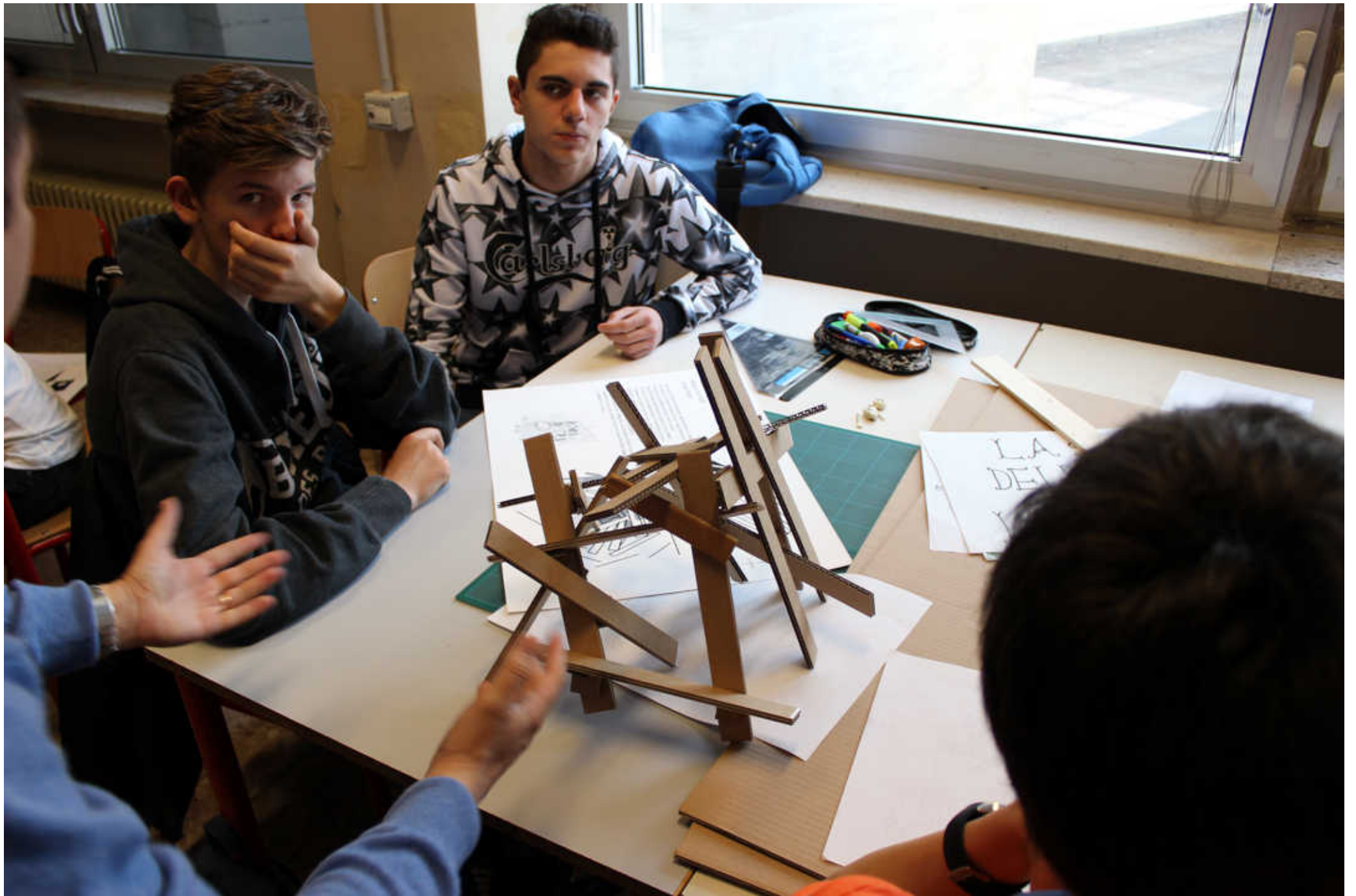


La strada della libertà

Eka Runno
Simone Turtola
Alessio Turchetti
Enrico Radin

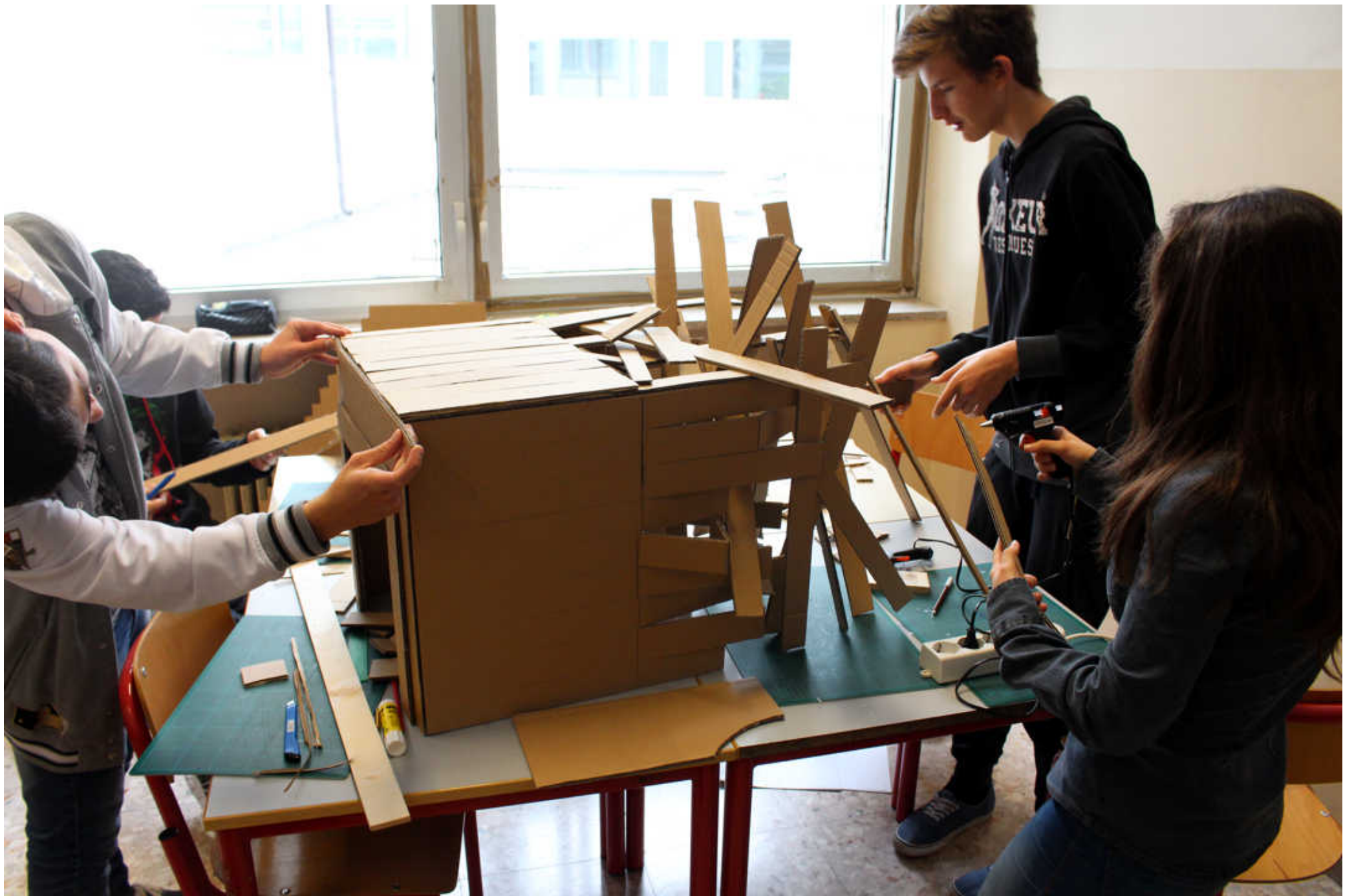
È un grande monumento all'unità e all'uguaglianza per un paese
che si trova in un luogo storico e in un luogo bellissimo.
Ma questo è un paese che è stato molto e molto
anche perché rappresenta la storia e i suoi valori
di libertà e di libertà, democrazia, giustizia, la storia
l'orgoglio del paese e insieme il suo è rappresentativo la
significativa della storia e della vita.
Questo è un grande monumento che è un paese e
rappresenta la storia della sua storia.
E in ogni momento si è rifugiato in un momento di crisi
perché da una crisi sempre si è rifugiato in un momento
e rifugiato in un momento.







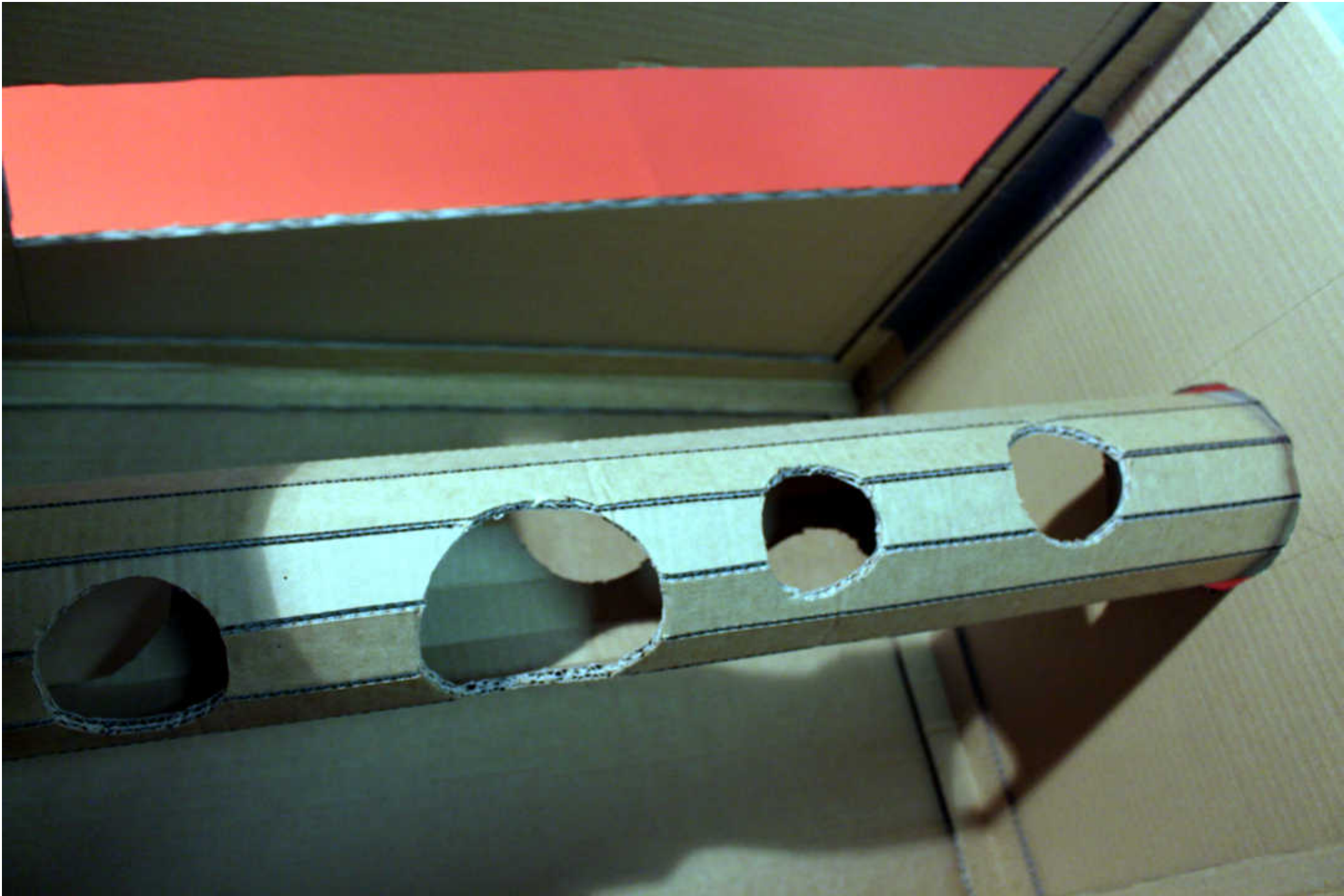




















ALBO SICUREZZA

ISTITUTO S

NÉ VINCITORI NÉ VINTI



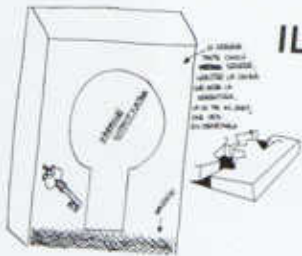
Il nostro gruppo ha studiato e progettato un sistema di...







ERIE
rico Radin



IL CAMMINO DELL'UMANITÀ

Giada Bernardi - Chiara Del Pin - Martina Soldà - Daniele Zanini

La scultura parte alla base dell'opera definita uno spazio barbarico, strada di spigoli e sporgenze. Il percorso, inizialmente stretto e buio, vuole scostare nel futuro una sensazione mistica di smarrimento e disastroso. Ma resta che il il simbolo di un'epoca centrale (che richiama, nella forma, il filo di una struttura) il percorso si fa più largo e luminoso, trasformandosi in una via d'uscita (di cui il visitatore stesso è la chiave di accesso, in quanto porta a una allegria ostentata nell'anno). L'obiettivo è inoltre correlato da una serie di immagini e proiezioni (interessi annessi ai conflitti).



LA QUAT









